

articolo 2 comma 11 “I dirigenti scolastici, definito il piano triennale dell’offerta formativa ai sensi del comma 6, scelgono il personale da assegnare ai posti dell’organico dell’autonomia, con le modalità di cui all’articolo 7”.

articolo 7 comma 2: “Il dirigente scolastico propone gli incarichi di docenza per la copertura dei posti assegnati all’istituzione scolastica cui è preposto, sulla base del piano triennale di cui all’articolo 2, ai docenti iscritti negli albi territoriali di cui al comma 4 nonché al personale docente di ruolo già in servizio presso altra istituzione scolastica”.

articolo 3 comma 3 “Le istituzioni scolastiche inseriscono il curriculum di ciascuno studente nel Portale unico di cui all’articolo 14, comma 1”

articolo 20 comma 1 “Al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti è autorizzata la spesa di euro 40 milioni per l’anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, anche attraverso quote di cofinanziamento da parte degli enti locali proprietari, a valere sul Fondo di cui all’articolo 24”

articolo 21 lettera f 4. “La disciplina della composizione degli organi dell’istituzione scolastica autonoma, in base a nuovi criteri che valorizzino la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica, in particolare degli studenti e dei genitori, nonché della comunità territoriale;”

## **BASTA CON IL DEGRADO DELLA SCUOLA PUBBLICA NOI GENITORI CHIEDIAMO**

- Certezza di risorse sul tempo scuola
- Sicurezza delle scuole
- Finanziamenti per l’offerta formativa garantita ormai solo dai nostri contributi
- Adeguata sorveglianza nelle scuole
- Rispetto del diritto allo studio degli alunni disabili
- Partecipazione democratica alla gestione della scuola

**Uniamoci con docenti e studenti  
per difendere la scuola pubblica**

**Partecipiamo alla giornata di mobilitazione generale  
del mondo della scuola  
il 5 maggio**

<https://genitoreattivo.wordpress.com/>

## **A PROPOSITO DI “BUONA SCUOLA”**

Sono anni che la scuola attraverso varie “riforme” vede impoverire mano a mano le possibilità di un’offerta formativa adeguata. Ricordiamo la riforma Moratti e la riforma Gelmini: tagli al tempo scuola, tagli alle materie, tagli al sostegno, tagli al recupero con l’abolizione delle ore di compresenza, tagli agli organici. Le conseguenze sono quotidianamente sotto gli occhi di noi genitori:

- tempo scuola ridotto e tempo pieno non sempre concesso
- alunni quotidianamente divisi nelle classi e privati del diritto allo studio
- alunni in difficoltà privi di supporti reali
- alunni disabili spesso senza diritto all’insegnante di sostegno.

La situazione già precaria si aggraverà ulteriormente il prossimo anno scolastico. La finanziaria prevede che da settembre non si chiamino più i supplenti per un giorno neanche nella scuola dell’infanzia e primaria con conseguente aumento dei giorni in cui i nostri figli saranno divisi in varie classi. Come se non bastasse non sarà possibile chiamare supplenze sul personale Ata fino a 7 giorni con ricadute pesanti sulla sorveglianza degli alunni.

Lo stesso sbandierato piano per l’edilizia scolastica è sostanzialmente rimasto lettera morta con notizie quasi quotidiane di crolli, cedimenti di solai, ecc. E il futuro che ci si prospetta è di un ulteriore taglio degli investimenti per l’istruzione che nei prossimi anni vedranno la percentuale di PIL per l’istruzione scendere ancora dal 3.9 al 3.2 contro la media europea del 5.7

In questo quadro già estremamente grave si inserisce il disegno di legge della “buona scuola” di cui per un commento più approfondito rimandiamo alle pagine successive.

Qui ci preme segnalare solo l’aspetto più inquietante della proposta, una vera “involuzione copernicana”: **la scuola pubblica che passa da istituzione della Repubblica con la partecipazione gestionale delle sue componenti, ad azienda privata nelle mani esclusive del Dirigente Scolastico.**

## DISEGNO DI LEGGE 2994 (la *Buona scuola*)

### PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E NUOVO RUOLO DEI DIRIGENTI

Il disegno di legge presentato dal governo con la denominazione "La Buona Scuola" si propone di riformare in modo profondo la scuola italiana in base ad un giudizio sommario. Infatti già il titolo del disegno di legge giudica evidentemente come "cattiva" la scuola come la viviamo oggi. Non si pone neanche il problema di approfondire l'analisi sulle eventuali negatività e getta via in un solo colpo il bambino e l'acqua sporca. La logica che sottende l'intero documento nasce da una convinzione: i mali della scuola italiana sono da individuare negli organi collegiali che prevedono la partecipazione alla gestione della scuola da parte di tutte le componenti (docenti, Ata, studenti e genitori)! Quindi il disegno di legge prevede di ridurre gli spazi decisionali di tutti gli organismi democratici delle istituzioni scolastiche e attribuisce tutti i poteri ad una sola figura: il Dirigente Scolastico. Si inizia immediatamente dall'art. 2 ( nelle pagine seguenti il testo degli articoli).

Di fatto il Dirigente Scolastico diviene signore assoluto della scuola con una privatizzazione evidente di quello che dovrebbe invece essere il ruolo di una istituzione educativa: garantire in tutta la nazione pari opportunità formative. E questo per non parlare degli eventuali e sempre possibili meccanismi clientelari di assunzione.

Il governo intende procedere su questa strada nonostante l'opposizione del mondo della scuola: docenti, personale Ata, studenti si sono già espressi nel merito di questa proposta ritenendola dannosissima per la crescita culturale del paese, per il confronto democratico e per la evidente fine della libertà di insegnamento. Ma anche i genitori che hanno avuto modo di pronunciarsi sull'argomento hanno espresso parere negativo. L'AGE (Associazione Genitori Educatori) in un questionario dato ai suoi iscritti ha rilevato un 92% di contrarietà a queste proposte avvertendone l'estrema pericolosità.

### PERCORSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Anche questo ovviamente è deciso dal Dirigente Scolastico nell'ambito dell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Il percorso formativo viene riportato all'interno di un *curriculum* che segue lo studente. Tale curriculum raccoglierà tutti i dati utili relativi al percorso degli studi comprese le esperienze "obbligatorie" di alternanza scuola lavoro previste dall'articolo 4 comma 1 presso le eventuali ditte che hanno pattuito accordi con il Dirigente Scolastico. Ai fini di tutto ciò verrà *istituito il Portale unico dei dati della scuola.* ( Art. 14 comma 1).

Anche queste parti del disegno di legge dimostrano l'aperta volontà di entrare nel merito di decisioni che esulano da quelle che dovrebbero essere le prerogative di una

istituzione come la scuola e si legano ad esigenze neanche tanto velate di subordine al mondo del lavoro. Quanti ragazzi e ragazze cambiano interessi, attitudini, convinzioni, ecc nel corso degli anni. Segnare passo passo il loro percorso scolastico ed extra scolastico prefigura una volontà di inutile controllo sulla loro crescita complessiva che è refrattaria a misurazioni di tipo quantitativo. Il rischio poi di violazione della privacy è talmente evidente che si è costretti a prevedere l'intervento del garante della privacy.

### INVESTIMENTI STRUTTURALI

Ben 3 articoli (18, 19 e 20) sono dedicati al problema delle strutture scolastiche che con molta evidenza sono del tutto insicure e a rischio continuo di crolli. Non passa giorno in cui non si hanno notizie di deficit strutturali degli edifici. Si prevede pertanto uno sforzo economico ingente per far fronte all'emergenza? No, si parla per pagine e pagine dell'utilizzo dei residui di Fondi stanziati negli anni passati ma l'unico finanziamento è quello di 40 milioni di euro previsto dall'articolo 20 comma 1. Abbiamo ben chiaro il significato di ciò: 40 milioni di euro ripartiti tra le 8.000 istituzioni scolastiche significano 5.000 euro ad istituto. Tenendo presente che ogni istituto si articola su diverse scuole ci si rende conto della risibilità dell'investimento a fronte di una situazione drammatica. Con le scuole statali in queste condizioni la scorsa finanziaria ha stanziato 400 milioni di euro per le scuole paritarie!

### NUOVI ORGANI COLLEGIALI

Questa parte del disegno di legge sta all'interno dell'articolo 21 che prevede la possibilità per il governo di emanare in delega una serie di provvedimenti sulle più diverse materie. Tra queste troviamo la riforma degli organi collegiali che saranno svuotati di ogni potere decisionale: sarà Il Dirigente Scolastico a presiedere i nuovi organismi e a decidere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il ruolo del Consiglio di Istituto sarà di semplice organo consultivo. Noi genitori crediamo che l'impianto del disegno di legge sia da rigettare in toto perché ruota tutto attorno alla figura di "sovrano" del Dirigente Scolastico. Crediamo che una scuola sia "buona" quando consenta la partecipazione decisionale di tutte le sue componenti, quando il confronto permetta di avere una visione più nitida delle difficoltà, delle ricchezze e delle opportunità.

### ARTICOLI CITATI DEL DISEGNO DI LEGGE

articolo 2, comma 9 "Il Piano triennale dell'offerta formativa ( ex POF) è elaborato dal Dirigente Scolastico , sentiti il collegio dei docenti e il consiglio di istituto nonché con l'eventuale coinvolgimento dei principali soggetti economici, sociali e culturali del territori".